

PROVA SCRITTA

<i>RISPOSTA</i>	TRACCIA 1	TRACCIA 2	TRACCIA 3
<i>aperta</i>	Illustrare i principali criteri per la previsione dello sviluppo di sistemi convettivi, alle diverse scale spaziali e di intensità, con particolare riferimento al territorio veneto e alla sua climatologia.	Illustrare i principali metodi e strumenti per il nowcasting delle precipitazioni, i loro vantaggi e limiti anche con riferimento al territorio veneto.	Illustrare le più rilevanti informazioni meteorologiche desumibili dall'analisi di un radiosondaggio in relazione alle condizioni di stabilità atmosferica, anche in funzione dei diversi livelli sia nei bassi strati, che in quota.
<i>aperta</i>	Illustrare le principali caratteristiche delle circolazioni a regime di brezza nelle aree montane del Veneto, nonché delle circolazioni nei bassi strati sulla fascia pianeggiante e costiera della regione.	Illustrare le principali caratteristiche del fenomeno del Föhn, con particolare riferimento ai climi del settore orientale dell'arco alpino, anche in relazione all'evoluzione del manto nevoso.	Illustrare le principali caratteristiche delle diverse tipologie di precipitazioni orografiche, anche con riferimento ai climi del nord-est italiano.
<i>aperta</i>	Descrivere i parametri più importanti per l'interpretazione del profilo del manto nevoso in relazione alla sua stabilità meccanica. Confrontare le caratteristiche di valanghe a lastroni e di valanghe per scivolamento; illustrare i fattori comuni nonché le differenze, anche integrando con riferimento al territorio veneto.	Illustrare i vari processi di trasformazione (metamorfosi) del manto nevoso e metterli in relazione con l'attuale stato della conoscenza relativo alla dinamica della formazione di valanghe. Corrispondentemente, descrivere e confrontare in forma sintetica i test più comuni di stabilità del manto nevoso e i principi su cui si basano.	Descrivere i fattori/parametri più rilevanti che influiscono sulla formazione di valanghe. In relazione ad essi, quali dati e informazioni e quali metodi e tecniche vengono utilizzati per l'elaborazione del bollettino valanghe? Quali dati sono disponibili in Veneto? In particolare descrivere finalità e contenuti della matrice EAWS (European Avalanche Warning Services).
<i>aperta</i>	Cos'è un'opera di difesa attiva dalle valanghe? Descrivere alcune tipologie di opere attive e i loro aspetti positivi e negativi. Quali compiti in merito affida ad ARPAV la normativa regionale di settore? Cosa riporta in merito la cartografia del catasto valanghe/CLPV?	Cos'è un'opera di difesa passiva dalle valanghe? Descrivere alcune tipologie di opere passive e i loro aspetti positivi e negativi. Quali compiti in merito affida ad ARPAV la normativa regionale di settore? Cosa riporta in merito la cartografia del catasto valanghe/CLPV?	In cosa consiste un intervento preventivo per la rimozione di masse nevose instabili all'interno di un'area sciistica? Descrivere alcune tipologie di interventi preventivi del pericolo valanghe e i loro aspetti positivi e negativi. Cosa prevede in merito la normativa regionale di settore? Quali

			corrispondenti strutture vengono riportate nella cartografia del catasto valanghe/CLPV?
<i>sintetica</i>	Con riferimento alla Direttiva Presidente Consiglio dei ministri 12 agosto 2019 recante "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell'ambito del rischio valanghe", descrivere le finalità della direttiva stessa; con riferimento alle Procedure Operative (allegato I) descrivere i criteri per la valutazione dei livelli di criticità: passaggio dal Bollettino Neve Valanghe al Bollettino di Criticità Valanghe.	Richiamati gli Indirizzi Operativi del Capo Dipartimento del 10 febbraio 2016 "Indicazioni operative per l'omogeneizzazione dei messaggi di allertamento e delle relative Fasi operative per rischio meteo-idro" descrivere il legame tra i livelli di criticità ed i codici colore attivabili in funzione degli scenari di evento e danno atteso, nonché le azioni minime da intraprendere in relazione alle diverse fasi operative: attenzione, preallarme, allarme.	Richiamato il Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018, Codice della protezione civile, descrivere le principali novità introdotte dalla norma con particolare riferimento agli aspetti di previsione e prevenzione.
<i>sintetica</i>	Illustrare la responsabilità del dirigente nel procedimento amministrativo.	Quale normativa regionale veneta attribuisce competenze ad ARPAV, eccedenti quelle previste dalla legge istitutiva (l.r. 32/96), relative all'ambiente montano innevato? Quali sono tali competenze?	Analizzare i concetti di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.